

L'UOMO E IL MARE

Io e il Mar Rosso

Egiziano

di Ermanno Grassi

Sono tanti anni che giro e mi immergo lungo il Mar Rosso Egiziano (sono istruttore e guida sub da oltre quindici anni in Egitto), seguendo, per Scuba Cruise, le crociere subacquee, e devo ammettere che a questo mare sono ormai davvero affezionato. D'altronde, è facile amarlo: per noi italiani è relativamente semplice da raggiungere, infatti bastano quattro ore di volo e non ci sono problemi di jet-lag, perché la differenza di fuso orario è solo di un'ora. Ma, soprattutto, c'è sempre il meraviglioso sole tropicale, al massimo qualche nuvoletta passeggera, ma sono anni ormai che non vedo piovere e il cielo sempre terso e luminoso è una delle componenti fondamentali per la vita dei coralli, insieme con la gradevole temperatura e la limpidezza dell'acqua. Insomma, nel tempo ho capito che dove prosperano i coralli stiamo benissimo anche noi e qui abbiamo condizioni favolose per entrambi.



SCUBA CRUISE
WWW.MARROSSOONLINE.COM

La grande fortuna, per noi contemporanei, è la possibilità di godere di queste meraviglie con tutti i comfort, grazie alla tecnologia moderna. Potete immaginare per gli antichi quale difficoltà potesse rappresentare un mare sul quale non pioveva mai!

A bordo dell'Horizon

A volte mi soffermo a riflettere su tutto ciò mentre sono a bordo del m/y Horizon, una delle barche di Scuba Cruise, comodissima e costruita appositamente per le

Uno dei più profondi conoscitori del "Tropico di casa nostra" racconta le sue esperienze e il modo migliore per vivere uno dei mari più belli del mondo.



immersioni, dotata di potenti motori, di silenziosi generatori in servizio ventiquattro ore al giorno per far funzionare l'aria condizionata, le macchine per la produzione di acqua dolce e tutti i nostri servizi, dai caricabatterie delle nostre attrezzature fotografiche all'impianto video per gustarci le immagini del nostro operato, straordinario o scarso che sia. E poi cabine spaziose e con i servizi privati e cucina attenta alle esigenze e ai desideri di noi italiani! A volte mi soffermo a pensare che troppo spesso non ci rendiamo conto della fortuna che abbiamo dando tutto troppo per scontato.

Ecco perché sono felice di accogliere i nuovi ospiti a bordo e, dopo avere dato loro le necessarie istruzioni sull'uso della barca, mi dilungo sempre un po' nello spiegare le evoluzioni che nel tempo hanno avuto i siti d'immersione che tocchiamo nel nostro itinerario settimanale.

Come sono cambiati i coralli

Mi piace poi raccontare come ho personalmente visto evolversi e, in alcuni casi cambiare, i sistemi corallini durante tutti questi anni (ormai più di quindici) in cui mi sono immerso accompagnando gruppi di appassionati subacquei e quanto sia felice di osservare che la presenza anche massiccia dei subacquei "moderni", attenti e rispettosi, non influenzi la vita bentonica dei siti d'immersione. Potrei portare numerose testimonianze a tal riguardo. Poi spiego come le correnti che affrontiamo normalmente siano moderate, ma che in alcuni casi esse possono diventare fortissime, e ciò è dovuto alla somma di più fattori: il vento prima di tutto, a cui si aggiunge un movimento di marea più avvertibile nella parte nord del Mar Rosso, in prossimità dei golfi di Suez e Aqaba, e meno al centro, e infine l'evaporazione estiva, che abbassa il livello del mare anche di metri, richiamando acqua dallo Stretto di Gibuti.

Un fenomeno grandioso

Questa combinazione di fattori dà luogo a correnti sempre diverse e mai facilmente prevedibili ed è questa la ragione principale per cui affidarsi a guide poco esperte o improvvisate può portare ai guai di cui ultimamente abbiamo sentito qualche eco. Ed ecco perché alle



In alto, il m/y Horizon, la bellissima barca di Scuba Cruise utilizzata per le più belle crociere subacquee nel Mar Rosso Egiziano. A sinistra, un incontro sempre speciale e affascinante: quello con il delfino.

guide che lavorano per Scuba Cruise, di cui sono responsabile, cerco di trasmettere tutta l'esperienza accumulata in questi anni.

Generalmente, le immersioni non sono particolarmente difficili, lo diventano solo quando si alza il vento forte, che, formando onde abbastanza alte, in alcune circostanze complica un po' la situazione, rendendo difficile l'entrata e l'uscita dall'acqua, dalla barca o dal gommone che sia. Più impegnativi, in questo caso, possono essere anche i primi metri di discesa, in cui si sentono gli effetti della risacca e della corrente, che in presenza di forte vento sono generalmente più sostenuti, specialmente verso le parti esterne dei reef.

Ma proprio queste sono le immersioni più emozionanti che riserviamo generalmente al mattino, cercando di portarci con il gommone a monte della corrente, là dove impatta sul reef!

Se la corrente è forte, avremo dei "rami" che si dividono sui due lati del reef, ma in condizioni particolari può anche accadere che un ramo salga sopra il reef e un altro, invece, lo discenda, creando situazioni molto impegnative. In questi casi è fondamentale l'esperienza della guida per decidere in quale punto e a quale distanza dal reef ci si debba far lasciare dal gommone, in funzione della forza e della direzione della corrente.

Posizione strategica

L'obiettivo è quello di farsi lasciare dal gommone a una distanza tale da centrare facilmente la zona d'acqua relativamente calma, che precede immediatamente il punto in cui il flusso comincia a scomporsi in rami e accelera fortemente (per effetto Venturi) per aggirare l'ostacolo del reef. Se ci si tuffasse troppo lontano da quest'ultimo, potremmo essere presi dalla corrente e trascinati lontano dal reef; se, invece, fossimo troppo vicini alla parete, rischieremo di essere presi nei primi metri di discesa dal ramo di corrente che ci scaravanta sulla sommità del reef e in questo caso potrebbe essere davvero difficile riguadagnare la parete! Ma potremmo anche finire nel ramo discendente ed essere trascinati con decisione verso il basso. Se accadesse ciò, bisognerebbe mantenere la calma e, invece di addossarsi alla parete, come l'istinto di "animali terrestri"

ci porterebbe a fare, dovremmo allontanarcene. La situazione più comune, però, è quella di essere trascinati nella direzione che il ramo di corrente ha preso e a questo punto tutto dipende dall'esperienza e dalla condizione dei subacquei che si ha con sé! Si può decidere di lasciarsi portare senza fatica e percorrere la parete in relativa tranquillità oppure girarsi e risalire il flusso della corrente fino ad arrivare al punto d'impatto. Ovviamente, se questo sia fattibile o meno dipende dalla forza della corrente e dalle condizioni dei subacquei, ma se la guida ha ben chiara la situazione e i subacquei hanno un minimo di esperienza, risalire al punto d'impatto regalerà quasi sicuramente emozioni uniche: migliaia di coloratissimi pesci di barriera che nuotano in un'esplosione di colori, carangidi e tonni (a volte davvero grossi) che guizzano nelle loro scorriere e, se il posto è quello giusto, anche altri grossi pelagici non mancheranno di farsi vedere, incuriositi da tutto quel movimento a cui anche le nostre bolle contribuiscono.

Incontri indimenticabili

Certo, dovremo avere cura di non spaventarli, mantenendo comportamenti misurati. Spesso c'è chi è convinto di poter raggiungere questi pesci e questo porta inesorabilmente alla loro scomparsa, ma se il gruppo è esperto e calmo, allora le emozioni non si contano!

Ho in memoria (sia mia che della macchina fotografica) centinaia di incontri straordinari in queste situazioni con squali di tutte le specie: grigi, volpe, martello, ma anche longimanus e seta (per la verità, è ancora più facile avvistare questi ultimi, essendo molto aggressivi, in prossimità della barca all'ora in cui il cuoco scarica in mare gli avanzi dei nostri pasti). E poi mante e delfini e perfino squali balena.

Ma queste non sono le uniche emozioni che regala il "mio" mare, anzi! Bisogna ricordare che la vera peculiarità del Mar Rosso è proprio il colore e la varietà della sua vita bentonica, unica al mondo! Per questo mi piace abbinare, proprio per un giusto mix di emozioni, le immersioni più adrenaliniche con tuffi su quelli che definisco "i giardini di corallo". Ci sono punti dove le



In alto, barche all'ancora nella pace e nel rosso del tramonto. Sopra, un pesce pagliaccio e la sua attinia.

particolari condizioni ambientali di luce e di corrente consentono alle madrepora "dure" di esplodere in tutta la loro meraviglia grazie a condizioni particolari. Non sono molti i posti dove accade tutto ciò e con questa intensità, eppure questo spettacolo in Mar Rosso avviene in pochi metri d'acqua, là dove la luce del sole arriva ancora forte, in alcuni punti esposti a sud, che assorbono i raggi del sole più di altri, ma dove la corrente è leggera e non è frenata dai reef del nord, mantenendo, così, l'acqua limpida.

Questi luoghi, rari e spesso sconosciuti ai più, che li snobbano per la loro bassa profondità, non ritenendoli degni delle loro capacità subacquee, ci regalano sempre, invece, emozioni stupende.

Come in un mondo di fiabe

Aggirarsi fra queste coloratissime madrepora è un'esperienza unica che non riesco a descrivere: le

colonie colorate di coralli a forma di torrioni, coni gelato, panettoni, piene di vita frenetica, mi danno la fiabesca sensazione di trovarmi fra le torri merlate di un castello incantato fatto di marzapane e mi sento sempre come Alice nel paese delle meraviglie.

Spesso sento dire dai miei ospiti che queste sono, per loro, le più belle immersioni che abbiano mai fatto e ciò mi riempie di gioia: in fondo, ho scelto questa vita per pura passione e farne un mestiere è stata poi la conseguenza.

Condividere le mie passioni lo trovo ancora più bello! Insomma, la più grossa soddisfazione resta quella di andare in giro per questo meraviglioso mare con degli ospiti che mi piace considerare amici e sui visi dei quali si possano scorgere, grazie anche alla buona organizzazione di Scuba Cruise e al comfort delle sue barche, la soddisfazione e il sorriso per la gioia di aver visto e vissuto qualcosa di unico e ineguagliabile.

Per informazioni e prenotazioni:
Scuba Cruise Italia
tel. 0525/56277
fax 0525/56286
www.marrosso
online.com
info@scubacruise.it